

Amos

8 ¹ Dio, il Signore, mi fece avere un'altra visione: un cesto di frutta matura. ² — Che cosa vedi, Amos? — chiese il Signore. — Un cesto di frutta matura, — risposi. — Anche per il mio popolo Israele è maturata la fine, — disse il Signore. — Non posso più risparmiarlo e non cambierò più la mia decisione. ³ In quel giorno i canti del palazzo diventeranno grida di lamento. Dappertutto vi saranno cadaveri e saranno buttati fuori. Silenzio. ⁴ Ascoltate queste parole, voi che calpestate i poveri e tentate di eliminare gli umili. ⁵ Proprio voi che dite: «Quant'è lungo il sabato! Ma quando finisce la festa della luna nuova? Noi dobbiamo vendere il nostro grano! Possiamo aumentare i prezzi, falsificare le misure e truccare le bilance. ⁶ Venderemo anche gli scarti del grano! Ci saranno certamente dei poveri che non possono pagare i loro debiti, neppure per un paio di sandali. Allora li compreremo come schiavi». ⁷ Per l'arroganza dei discendenti di Giacobbe il Signore ha giurato: «Non dimenticherò mai i loro misfatti». ⁸ Per questo, vi sarà un terremoto: la terra si gonfierà come il Nilo in piena, ondeggerà e si abbasserà; e i suoi abitanti saranno in lutto. ⁹ «Allora, — dice Dio, il Signore, — farò tramontare il sole a mezzogiorno e oscurerò tutta la terra. ¹⁰ Muterò le vostre feste in lutto, i vostri canti in lamento. Come a genitori, che hanno perso il loro unico figlio, vi raserò la testa, vi vestirò di sacco e soffrirete molto. Quel giorno sarà amaro sino alla fine! ¹¹ «Verranno giorni, — dice Dio, il Signore, — in cui io manderò la fame in questa regione. Non di pane avranno fame, non di acqua avranno sete, ma di ascoltare la parola del Signore. ¹² Ovunque cercheranno barcollando la parola di Dio, da nord a est. Ma non la troveranno. ¹³ In quel giorno, anche ragazzi e ragazze in ottima salute verranno meno per la sete. ¹⁴ Quelli che giurano sugli idoli di Samaria e dicono: "Per il dio di Dan", o "Viva la via di Bersabea", cadranno senza più rialzarsi!».